

IL DIBATTITO

Immunità di gregge, chi si illude che basti il vaccino

ATTUALITÀ

13_01_2021



**Paolo
Gulisano**



L'articolo [dedicato all'immunità di gregge](#) ha suscitato qualche reazione negli ambienti dove i pronunciamenti dell'OMS sono visti come Vangelo.

Un certo stupore ha destato anche il fatto che si sia dato supporto alle tesi

contenute nella **Dichiarazione di Great Barrington**, un documento elaborato da tre epidemiologi professori delle università di Oxford, Harvard e Stanford: non proprio gli ultimi venuti. Tale Dichiarazione è stata quasi totalmente silenziata nel nostro Paese, e con una ragione molto precisa: le osservazioni dei tre prestigiosi epidemiologi e di tutti gli altri trentadue firmatari del documento, smentisce clamorosamente le politiche italiane e di altri Paesi europei in merito al lockdown, politiche che si sono dimostrate fallimentari nel contenere la diffusione del Covid.

Nell'incipit del documento, i firmatari scrivono: "In qualità di epidemiologi delle malattie infettive e di scienziati della salute pubblica, siamo molto preoccupati per gli effetti dannosi sulla salute fisica e mentale causati dalle politiche adottate dai Governi in materia di COVID-19, e raccomandiamo un approccio che chiamiamo "Protezione Focalizzata" (Focused Protection).

Provenendo da diverse parti del mondo e sia da destra che da sinistra del panorama politico, come epidemiologi abbiamo dedicato la nostra carriera alla protezione delle persone".

Non si tratta quindi di persone irresponsabili e incoscienti, ma di scienziati che hanno una visione complessiva della Sanità Pubblica, e che sono giustamente preoccupati di evitare morti prevenibili per tutte quelle patologie che non sono Covid e che nel mondo Occidentale rappresentano il 98% delle cause di morte.

C'è addirittura chi definisce poco "etica" questa visione, contrapponendole una sedicente maggiore "eticità" dell'OMS. A parte il fatto che ultimamente il valore della parola "etica" è stato ampiamente svuotato di contenuti, ricordiamo che le scelte dell'OMS riguardo valori moralmente significativi, i valori "irrinunciabili" di cui si parlava un tempo, sono sempre state schierate contro la dignità della vita umana. L'OMS da anni promuove - tra le altre cose - l'aborto e le politiche denataliste.

Cos'è che dunque ha tanto infastidito l'OMS da portarla a pubblicare - come si ricordava nell'articolo -, un post dove si affermava che l'immunità di gregge si raggiunge col vaccino, e non "esponendo" la popolazione al virus (come se non lo fosse comunque, nonostante le chiusure)? Perché questa insofferenza verso l'idea dell'immunità naturale?

Il tema dell'immunizzazione della popolazione è tutt'altro che liquidabile in un post. La Medicina riguardo l'immunizzazione dalla malattia indotta dal Covid-19 non è in grado ancora di dare risposte certe. Qual è la soglia che definisce l'immunità di gregge? Il professor Valliance parlava negli scorsi mesi del 60%; i fautori della vaccinazione

parlano del 95%, come quella di altri virus, come il Morbillo. Chi ha ragione?

Non dimentichiamo che il vaiolo è stato eradicato con una copertura vaccinale che aveva di poco superato il 60%.

Sulla immunizzazione restano molti dubbi: dopo una malattia come quella del Covid-19 restano anticorpi, tant'è che vi sono anche i donatori di plasma, ma per quanto tempo durano? Ancora non si sa: non ci sono studi e pubblicazioni, e finchè non ci sono i dati non possiamo avere certezze assolute. Sull'immunità di gregge c'è un'enorme confusione, e vedere nel vaccino - come sostiene l'OMS - il modo principale e di fatto esclusivo per raggiungerla, è illusorio.

Se infatti il vaccino non è abbastanza efficace o duraturo nel tempo o non interrompe i contagi, l'immunità di gregge non la si raggiungerà mai, e pertanto diventa quasi inutile parlarne e certo non potrebbe essere invocato questo argomento per convincere o costringere qualcuno a vaccinarsi. Dovremmo quindi tornare all'ipotesi dell'immunizzazione naturale. Il nostro obiettivo dovrebbe quindi essere quello - come sostiene la Dichiarazione di Great Barrington -, di ridurre al minimo la mortalità attraverso le terapie adeguate, nonché ridurre i danni sociali fino a raggiungere l'immunità di gregge naturale.

Questa "Protezione focalizzata" rappresenterebbe un approccio più umano, che bilancerebbe i rischi e i benefici nel raggiungimento dell'immunità di gregge, ed è quello che permetterebbe alla Medicina di tornare a dispiegare tutte le sue forze per curare tutte le altre patologie e permetterebbe a coloro che sono a basso rischio per il Covid di vivere normalmente la loro vita e costruire l'immunità al virus attraverso l'infezione naturale, proteggendo al meglio coloro che sono a più alto rischio.